



CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

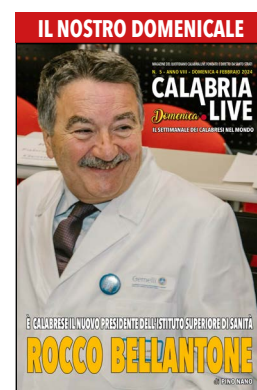
www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

LA GIUNTA GUIDATA DAL PRESIDENTE ROBERTO OCCHIUTO HA PRESENTATO UN PROGETTO AMBIZIOSO

GENUINITÀ, UNICITÀ, TUTELA DELL'AMBIENTE ECCO IL PIANO TURISTICO DELLA CALABRIA

BISOGNA RIMODULARE L'OFFERTA RICETTIVA E AMPLIARE DECISAMENTE LA STAGIONALITÀ ANCORA TROPPO RISTRETTA. OGGI IL GOVERNATORE ALLA BIT DI MILANO DOVE SONO PRESENTI 39 VALIDISSIMI OPERATORI CALABRESI DEL SETTORE TURISMO



Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo



IPSE DIXIT

ROSANNA MAZZIA Sindaca di Roseto Capo Spulico

La priorità assoluta è il lavoro. Se il tema è lo spopolamento della Calabria e del sud Italia, credo che sia prima di tutto necessario intervenire sulle cause dello spopolamento e quindi individuarle, tra tutte le priorità, il lavoro per dare una speranza alle persone che vivono già qui, ai giovani, a chi vuole arrivare in questa regione e apprezzarne bellezze e potenzialità che però rischiano di diventare o meglio, di restare solo delle potenzialità. Tra quelle che affrontiamo oggi sicuramente non possiamo dire che la Calabria non abbia bisogno di infrastrutture e quindi certamente è necessaria la ionica perché colma un divario addirittura tra le nostre due coste, quella tirrenica e quella Jonica. Certamente la Calabria non può pagare un prezzo alla costruzione del ponte. La nostra regione ha bisogno di altri servizi, quindi è giusto che non intervenga finanziariamente»



LA GIUNTA GUIDATA DAL PRESIDENTE ROBERTO OCCHIUTO HA PRESENTATO UN PROGETTO AMBIZIOSO

GENUINITÀ, UNICITÀ, TUTELA DELL'AMBIENTE ECCO IL PIANO TURISTICO DELLA CALABRIA

di ANTONIETTA MARIA STRATI

Genuinità, unicità e tutela dell'ambiente. Sono questi i tre punti cardine su cui verte il Piano regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile 2023-2025 con cui la Calabria vuole ripartire. Un piano triennale, dunque, che ha come mission «quella di creare e alimentare un Capitale Reputazionale Positivo non solo attraverso attività promozionali ma anche puntando sul contributo di comunicazione e di ambassadors dei “repeaters”». Dal punto di vista della specializzazione turistica – si legge nel documento – si tratta di costruire una strategia articolata per fasi che ruoti attorno al turismo balneare, in quanto proposizione predominante della regione. In considerazione del fatto che i trend turistici attuali vedono una necessità crescente di mettere a sistema i diversi tipi di turismi e promuovere i «politurismi», emerge una crescente importanza del turismo esperienziale (viaggio come esperienza e strumento per conoscere se stessi), lento (meno attività ma più approfondite) e sostenibile (rispetto dell'ambiente)». Ma non solo: Il piano vuole, anche, riconoscere nelle attività promozionali un necessario strumento operativo rivolto a definire l'immagine unica dell'offerta Burc n.25 del 01 febbraio 2024 fonte: <https://burc.regione.calabria.it> 4 turistica calabrese nel suo complesso; realizzare interventi regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo in Calabria; rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale; romuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato

e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane, Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI,

te superiore a quello della nostra regione».

«Se si considera la quota di turisti stranieri – si legge nel documento – la Regione scala ulteriormente al terz'ultimo posto, con un'incidenza di visitatori stranieri pari al 15% del totale regionale, segui-



anche grazie agli investimenti produttivi e, non meno importante, permettere ai cittadini, a imprese e organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione. Insomma, un lavoro ambizioso quello prefissato dalla Giunta Occhiuto ma che sembra aver deciso, finalmente, di adottare un serio piano di rilancio, sviluppo e promozione per una regione come la Calabria che è quart'ultima per «arrivi turistici, con la Puglia e Sicilia, considerate come benchmark di riferimento per la Regione1, che hanno registrato un numero di arrivi circa tre vol-

ta solo da Abruzzo (12%) e Molise (9%). Puglia e Sicilia, al contrario, hanno registrato rispettivamente il doppio e (quasi) il triplo della quota di turisti stranieri della Calabria».

«La domanda di turismo nazionale verso la Calabria – viene spiegato – è caratterizzata da una elevata incidenza di “repeater”, la cui maggioranza proviene dalle regioni limitrofe. Secondo una survey realizzata da Unioncamere Calabria circa i canali di comunicazione che maggiormente influenzano sulle scelte del soggiorno, il

segue dalla pagina precedente

• Turismo

47,4% dei turisti sceglie di andare in Calabria perché ci è già stato o perché ha avuto esperienze pregresse sul territorio. Inoltre, circa 1/3 dei visitatori italiani vengono dalla Campania (con 1,7 milioni di presenze), con a seguire Lazio (636 mila), Lombardia (548 mila) e Puglia (502 mila)».

«Focalizzandosi invece sui turisti stranieri - si legge - emerge che il 67% proviene da Paesi di prossimità dell'Unione Europea, in particolare da Germania, Polonia, Francia e Austria (100.446 arrivi, il 44% del totale dei turisti stranieri in

stione dell'overtourism (l'elevata congestione delle strutture nel periodo di picco) e in una maggiore difficoltà per le aziende turistiche di ripartire le spese annuali/fisse». Per essere precisi, l'offerta turistica calabrese rileva una predominanza del turismo balneare e domestico, ossia nazionale: Secondo la survey realizzata da Unioncamere Calabria, il turismo balneare, in linea con le tendenze dell'intera penisola, è quello maggiormente diffuso, con un'incidenza pari al 18,2% in Calabria (vs 24,5% di media nazionale)».

«Tuttavia - si legge - la Regione evidenzia una minore valorizzazione e promozione di "turismi" alternativi (primi tra tutti quello enogastronomico, naturalistico e culturale) rispetto alla media nazionale, che andrebbero opportunamente potenziati. Analizzando l'offerta ricettiva della Regione, si evidenzia come questa sia principalmente focalizzata su una tipologia di turismo medio spendente.

Il numero di posti

letto negli alberghi a 3 e 4 stelle corrispondente al 72% dell'intera offerta alberghiera regionale. Il turista medio spendente è anche il target delle strutture extra - alberghiere, con campeggi e villaggi turistici contenenti la maggioranza dei posti letto (60,4 mila)».

Anche le opinioni dei turisti confermano il potenziale dell'offerta ricettiva della Calabria. Il giudizio medio del soggiorno nella Regione per turisti stranieri e nazionali fa emergere un particolare apprezzamento nei confronti della qualità, accoglienza e costo degli alloggi. Sarebbe dunque opportuno andare a potenziare adeguata-

mente i servizi connessi al settore che, sempre sulla base delle opinioni dei turisti, sono inadeguati in termini di informazioni turistiche, e di costo ed efficienza del trasporto pubblico locale, in particolare modo per i turisti stranieri. Anche le competenze linguistiche degli operatori sarebbero da potenziare. Da questo punto di vista, in Italia il 23% degli addetti turistici presenta bassi livelli di formazione (13 punti percentuali in più rispetto alla media Ue); l'incidenza risulta particolarmente elevata nei settori della ristorazione (37%, ovvero 7 p.p. in più della media UE) e dell'hospitality (29%, 6 p.p. in più della media europea).

Dai dati sui flussi turistici in Calabria, è emerso poi, come ci sia un forte sottodimensionamento della domanda turistica regionale rispetto ai territori limitrofi. I gap di presenze turistiche esistenti tra la Calabria e le Regioni circostanti non si limitano soltanto agli stranieri. Anche considerando il numero di visitatori nazionali, la Calabria è in una situazione di "deficit" della domanda. Nel 2021 sono state registrate nella Regione 202,2 presenze di turisti italiani per km2 in meno rispetto alla Puglia. La magnitudine della perdita di domanda potenziale turistica diventa notevole se entrambi i deficit venissero sommati. In assenza dei gap esistenti relativi ai turisti nazionali, si stima che la Calabria avrebbe registrato 3 milioni e 80mila presenze aggiuntive nel 2022 (42% del totale delle presenze dell'anno).

Nel documento, poi, viene fatto un riepilogo di tutti gli interventi realizzati nel 2023, per un valore di 12,604 milioni di euro. Nonostante i buoni risultati ottenuti, sono rimaste alcune criticità, come l'assenza di diversificazione e quindi un ventaglio più ampio di offerta che la Regione può offrire; una scarsa complessità e bassa differenziazione, una bassa spe-



Calabria). Il restante 33% di stranieri proviene da Paesi extra-UE con particolare peso di Svizzera e Lichtenstein (17.980 arrivi), Regno Unito (13.429) e Stati Uniti (12.448 arrivi). Nel complesso, dai primi dieci Paesi di provenienza arriva il 72% dei turisti stranieri». «Un'ulteriore caratteristica della domanda turistica della Calabria - viene evidenziato - è quella della "stagionalità". I flussi turistici della Calabria, in linea con le altre Regioni del Sud Italia, sono caratterizzati da un'elevata concentrazione in determinati periodi dell'anno. Le conseguenze di tale dinamica si riflettono nella ge-

segue dalla pagina precedente

• Turismo

cializzazione e un debole livello di integrazione con l'offerta del territorio.

Criticità che, sicuramente, la Regione vuole risolvere col nuovo piano triennale. Alcuni sono stati già anticipati dal presidente Occhiuto, come il sostegno alla creazione di Family Hotel, mentre gli altri sono migliorare la competitività del territorio attraverso, anche, un marketing digitale turistico «per incrementare la competitività della Destinazione Calabria, sia a livello nazionale che internazionale. L'intento – riporta il Piano – è quello di intercettare i viaggiatori che utilizzano l'aereo quale mezzo di trasporto, con l'obiettivo di incrementare nell'arco

di vita del progetto, almeno del 10% il flusso passeggeri negli scali calabresi».

Previsto, poi, il Portale Calabria Straordinario e l'Osservatorio Turistico, interventi per la promozione e comunicazione turistica, eventi e fiere nazionali e internazionali, iniziative cinematografiche e audiovisive. Spazio, poi, al Turismo delle Radici «per coinvolgere gli italiani all'estero e gli italo-discendenti non solo nella scoperta dei luoghi da cui provenivano gli antenati, ma anche nella conoscenza di tutti quegli elementi di cui si compone il patrimonio culturale italiano e, in particolare, quelli che non fanno parte dei circuiti mainstream del turismo italiano» e promuovere «viaggi delle radici» attraverso la creazio-

ne di un'offerta turistica nazionale e suddivisa per territori regionali per offrire una serie di esperienze finalizzate alla conoscenza della storia familiare e del territorio d'origine.

Un piano molto ambizioso, che sarà attuato dal Dipartimento «Turismo Marketing Territoriale e Mobilità» che dispone di un «piccolo» tesoretto pari a 30.069.900,00 di euro.

L'anno è da poco iniziato, ma le premesse sono ottime e – se come annunciato – si darà ampio spazio alle sinergie tra soggetti pubblici e privati che operano nel settore turistico in Calabria, forse vedremo davvero una «Calabria Straordinaria e che non ti aspetti». ●

PIANO VERDE URBANO, DA REGGIO UN MODELLO CHE FA SCUOLA

Il settore «Ambiente» del comune di Reggio Calabria ha finalmente dato il via alle

di **LUCIO FRANCESCO GULLO**

attività relative al servizio di redazione del Piano di Gestione del Verde Urbano di proprietà comunale. Sembrano pochissime le città italiane a presentare un piano così elaborato che fa da strumento e soprattutto da esempio se ne si considerano le sue caratteristiche. Importante l'impatto che tali iniziative possono avere, non solo sul suolo reggino, dove risulterà sostanziale nella cura ed esaltazione di un ambiente «green» completamente rivalutato, ma anche sulle altre città italiane e ancor di più su quelle calabresi, ove spesso e volentieri il peculiare e straordinario paesaggio naturale che il territorio offre generosamente non viene risaltato e investito in funzione dell'interesse generale.

A finanziare interamente questo progetto sono i fondi straordinari del «Piano di Sviluppo e Coesione della città Metropolitana di Reggio Calabria», precedentemente denominato «Patto per lo Sviluppo della città Metropolitana di Reggio Calabria», fondi che ammontano a un importo totale di € 300.000,00.

Il lavoro, voluto dal sindaco Giuseppe Falcomatà e sostenuto dal Vice-sindaco con delega all'Ambiente e dal consigliere delegato Merenda, non è volto solamente alla cura del Verde cittadino ma è mirato anche, grazie a una efficace organizzazione, a programmare interventi riguardanti la salute del patrimonio arboreo, un patrimonio assolutamente invidiabile per ciò che presenta e permette di regalare ai Calabresi: parchi, aiuole, giardini di interesse paesaggistico e culturale, come ad esempio la villa comunale «Umberto I» e il lungomare «Italo Falcomatà», saranno solo alcuni degli elementi che, con l'aiuto di profes-

sionisti esterni con avvalorata esperienza nel settore, saranno (quando un posto è in manu-

tenzione) al meglio grazie a questa entusiasmante iniziativa.

Un iniziativa che, bisogna precisare, ha come obiettivo anche la stesura di uno specifico programma di gestione di tutte le aree verdi di pregio, nello specifico quelle di proprietà comunale di particolare interesse (naturalistico, paesaggistico o storico-culturale). I professionisti valuteranno e analizzeranno il contesto territoriale e agronomico finalizzato anche alle caratteristiche delle alberature stradali, si occuperanno inoltre dell'aggiornamento del censimento delle aree verde comunali, «Verde orizzontale», della georeferenziazione del verde pubblico cittadino, sia orizzontale che verticale e della restituzione cartografica attraverso la creazione di banche dati e shapefiles, tali da essere compatibili con la piattaforma S.I.T. comunale, si occuperanno anche delle condizioni fitostatiche e fitosanitarie delle alberature comunali e della prescrizione dei conseguenti interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, del verde pubblico cittadino, inclusi quelli finalizzati alla riqualificazione delle alberature comunali, come la sostituzione delle specie non adatte al contesto mediante l'espanto e un adeguato reimpianto, così come anche della rifunzionalizzazione del sito di impianto, e così via.

L'assegnazione del lavoro rimane prevista entro la fine dell'anno, e c'è da chiedersi dunque, in definitiva, se la visione dietro questo progetto sarà così galvanizzante come sembra anche nella sua realizzazione, per rimodellare i contorni di una città custode di un ricco patrimonio. ●

ANCHE IL PRESIDENTE OCCHIUTO SARÀ PRESENTE ALL'APPUNTAMENTO CON LA BIT

LA CALABRIA TORNA PROTAGONISTA ALLA BORSA DEL TURISMO A MILANO

Anche quest'anno la Regione Calabria vuole essere protagonista alla Bit, la Borsa internazionale del turismo, che si è aperta ieri a Milano e si concluderà il 6 febbraio all'Allianz Mico.

La Bit Milano è un'importante finestra sullo scenario del turismo globale, dedicata alla scoperta delle destinazioni più suggestive, delle attività più attraenti e dei trend di un settore in continua evoluzione.

L'edizione di quest'anno promette importanti novità, con l'alleanza con Welcome Travel Group che offrirà un'anteprima sulle nuove frontiere di viaggio e una partnership tra Bit Milano e Federterme-Confindustria che introdurrà per la prima volta l'area Thermania, dedicata al settore wellness/benessere.

La Regione Calabria sarà presente in fiera con uno stand dedicato a far conoscere le eccellenze turistiche regionali e un fitto programma di appuntamenti. Saranno presenti 39 operatori turistici provenienti da tutta la regione, enti, comuni e associazioni operative sul territorio e protagonisti dello sviluppo del comparto turistico calabrese.

Ad accogliere buyer e visitatori presso lo spazio della Calabria alla Bit 2024, il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, che nel pomeriggio del 4 febbraio parteciperà al panel dedicato al turismo religioso intitolato "Tra cielo e terra sulle orme di San Francesco di Paola", dove condividerà idee con altri relatori di rilievo, per esplorare le radici spirituali della regione e scoprire connessioni profonde attraverso il patrimonio religioso.

A coordinare l'incontro Maria Antonella Cauteruccio, dirigente generale Dipartimento Turismo, marketing territoriale e mobilità della Regione Calabria. Inoltre il presidente Roberto Occhiuto, oggi 5 febbraio sarà presente al panel "Calabria Straordinaria: Un anno di Rai", insieme a Claudia Mazzola, Presidente di Rai Com, la sessione sarà coordinata dal noto conduttore televisivo, Giuseppe "Peppone" Calabrese.

«La presenza della Calabria alla Bit di Milano - ha dichiarato il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto - non è soltanto un'importante vetrina per rafforzare la nostra attrattività in campo turistico, ma come sempre una grande occasione di incontro tra decision maker, esperti del settore e buyer selezionati provenienti da tutto il mondo. Anche quest'anno vogliamo mettere in luce tutte le qualità di un territorio che offre natura, gastronomia, arte, mare, montagna e tanto benessere ai suoi visitatori. Come Regione

stiamo investendo molto sull'offerta di un turismo sempre più a misura di bambino, attraverso misure economiche a favore dell'ampliamento dei servizi cosiddetti "family" degli hotel. Ma soprattutto abbiamo concentrato molti sforzi per aumentare le rotte e i collegamenti aerei dei nostri aeroporti con molte città italiane ed europee. Perché siamo convinti che la Calabria, che sta diventando sempre più brava a promuovere le proprie eccellenze attraverso una nuova generazione di ottimi imprenditori, possa davvero fare un salto di qualità in termini di incremento turistico, non solo nel periodo estivo ma anche durante tutte le stagioni dell'anno».

A raccontare le eccellenze del comparto turistico calabrese nella giornata di ieri il progetto "Italia. Il viaggio verso le tue radici," che sarà presentato dalle 11:45 alle 12:45. L'iniziativa vedrà interventi di esponenti del Ministero degli Affari esteri e della Regione Calabria, moderati da Cosimo Carmelo Caridi, dirigente del Dipartimento Turismo, marketing territoriale e mobilità della Regione Calabria. Nel corso della mattinata, a seguire, sempre coordinato dal dirigente Cosimo Carmelo Caridi, il panel "Tutela del patrimonio naturale e turismo sostenibile nelle aree protette", a cui parteciperanno i rappresentanti dei Parchi e delle Aree protette calabresi.

Nella giornata di oggi 5 febbraio, infine, dalle 15.30 alle 16.30, a narrare il valore e le potenzialità dei borghi più belli d'Italia in Calabria come risorsa di eccellenza per il turismo regionale, ci saranno i rappresentanti nazionali dell'associazione "Borghi più belli d'Italia" e i sindaci di Rocca Imperiale, Oriolo e Gerace. Coordinerà il panel Bruno Cortese del Consiglio nazionale associazione "Borghi più belli d'Italia". In chiusura nella giornata del 6 febbraio, a coordinare il panel "Locride 2025 - Tutta un'altra Storia," ci sarà Guido Mignolli, direttore Gal "Terre locridee", con interventi di personalità come il giornalista Gianfranco Ursino e il presidente del Gal "Terre locridee," Francesco Macrì.

La Calabria, dunque, si presenta alla Bit di Milano con un'offerta turistica variegata e dedicata ad importanti segmenti di mercato. Dalla crescente offerta legata al turismo outdoor, all'enogastronomia di qualità, specchio al contempo di tradizione e innovazione e al turismo di ritorno, una ricerca da parte di viaggiatori e calabresi nel mondo, legata ad una riscoperta delle proprie radici. ●

FALCOMATÀ E I DEM CONTRO IL DOSSIER DI REGGIO FUTURA

Il dossier predisposto e diffuso da Reggio Futura sull'attuale stato della Città di Reggio con il confronto con le passate legislature di destra, ha provocato una stizzita replica dei dem, con in testa il sindaco Falcomatà. Il quale, con veemenza e molto sarcasmo risponde con una nota alle "accuse" del movimento politico reggino.

«Lo studio elaborato dai "luminari" di Reggio Futura, Italo Palmara ed Erasmo Villardita - si legge nella nota diffusa dal sindaco Falcomatà -, sembra davvero basato sulle teorie del professor Fontecedro, l'inappuntabile docente dell'università di Palo Alto interpretato dal comico Daniele Luttazzi negli anni '90, celebre perché considerava fortemente educativi il beach volley e l'uso di allucinogeni.

Al di fuori dell'ironia e della metafora, nel chiedere scusa a Luttazzi per l'improvvido accostamento, non possiamo che constatare come, quanto pubblicato dai due nostalgici del decennio comunale Scopellitano, abbia davvero dell'incredibile».

Falcomatà rintuzza riga per riga il contenuto del dossier: «Numeri presi a caso, buttati giù su un foglio a formare improbabili grafici, riferimenti privi di qualsiasi fondamento scientifico, totalmente scollegati da ogni criterio e contesto storico e artatamente costruiti senza tenere in considerazione tempi e mutazioni economico sociali succedutesi nell'ultimo secolo.

Il duo Palmara-Villardita prende in esame il periodo che va dal

2002 al 2011 per approfondire i dati di aperture e chiusure di imprese sul territorio, senza soffermarsi sull'onda lunga positiva delle amministrazioni di Italo Falcomatà che hanno portato sviluppo, riscatto e speranza ad una città fuoriuscita da una feroce guerra di mafia. Anzi, fanno ipocritamente riferimento al 2002 che, di fatto e

rottati in altre voci di spesa, delle vacche grasse e di un Ente che si avvicinava al baratro del dissesto e dall'onta dello scioglimento per mafia».

Dal punto di vista dei dem, «quest'ultimo, è il momento sicuramente più triste, infausto e basso per la città guidata dall'amministrazione Arena di cui, Palmara e



di diritto, rientra nella cosiddetta "Primavera reggina di Italo", fautrice di tantissime opere pubbliche successivamente inaugurate dalla destra al governo del Comune.

Nelle sue ricostruzioni, purtroppo, Reggio Futura dimentica di riportare la recrudescenza della 'ndrangheta che, proprio in quello stesso lasso di tempo (2002-2012), era tornata a sparare, a incendiare negozi, a minacciare giudici, a fucilare i mezzi della società mista del Comune incaricata della raccolta dei rifiuti.

Anche quello era il periodo dell'esaltazione del modello Reggio, dei vip e delle veline in giro nelle notti bianche, dei fondi vincolati e di-

e Villardita, si guardano bene da menzionare perfino minimamente. E non serve andare a ricercare dati, cifre e numeri per comprendere appieno la nefasta epopea del centrodestra al Comune. Più semplicemente, basta riprendere e leggere i verbali dei collaboratori di giustizia, un tempo politici che hanno svolto ruoli importantissimi all'interno delle istituzioni e che, adesso, stanno contribuendo a squarciare il velo di ipocrisia e malaffare che ha dominato quei tristi anni reggini.

Capziosamente, per sostenere le loro teorie bislacche, Palmara e

segue dalla pagina precedente

• Reggio

Villardita fanno finta di non sapere che, dal 2020 in poi, il mondo abbia dovuto fare i conti con una pandemia devastante per le imprese, le professioni, l'artigianato, i consumi, l'esistenza stessa di ogni essere umano. Finito il loro soggiorno su Marte, si saranno pure accorti che il Covid non è stato affatto uno scherzo».

Non viene trascurato uno degli argomenti più scottanti del momento: «Sull'aeroporto che dire? – si chiedono i dem -. La gestione della Sogas, anche quella spendaccio-

della "Grande Reggio" del 1927, l'urbanizzazione partita dagli anni '60 in poi che ha svuotato le campagne e riempito le città, la sven-dita delle principali aziende statali che hanno inciso, profondamente, in un contesto che all'impiego pubblico deve la gran parte della propria economia.

Affermare che, in questi ultimi anni, sono stati fatti più danni rispetto all'epoca del terremoto e delle due guerre, vuol dire non conoscere la storia o, più realisticamente, provare a manipolare l'opinione pubblica attraverso studi chiaramente parziali e per



na, nebulosa e opaca, ha condotto l'infrastruttura verso morte certa. Vero, come sostengono da Reggio Futura, che il Tito Minniti aveva voli e passeggeri in quantità, ma è altrettanto vero che i fiumi di denaro pubblico dirottati per ottenere quei risultati sono serviti a far crescere la popolarità di qualcuno a discapito di una programmazione vera, produttiva ed efficace per l'aerostazione e l'area metropolitana nel suo complesso.

Erasmus Villardita, poi, si sofferma sullo spopolamento della città. Addirittura torna indietro fino al 1901 per dar forza alle sue elucubrazioni. Elude, totalmente, alcuni passaggi storici ed economici fondamentali come la conurbazione

nulla scientifici. Purtroppo, le piccole, medie e grandi città del Mezzogiorno stanno soffrendo un graduale ridimensionamento demografico. Non è, quindi, un fenomeno che interessa la sola Reggio Calabria.

«Di fronte a questa drammatica situazione, Reggio Futura e i suoi accoliti al governo del Paese rispondono sostenendo l'autonomia differenziata, la pena capitale per il Sud e per tutti i meridionali. Insomma, siamo di fronte a un'ignobile operazione di propaganda asservita al padrone, a una becera mistificazione della realtà e a una malafede che fanno comprendere bene come, in Reggio Futura, stiano davvero dando i numeri».

IL VOTO PER LA PROVINCIA DI CROTONE

CANNIZZARO SODDISFATTO PER LA VITTORIA DI FERRARI



Soddisfatto il coordinatore regionale azzurro e Vice Capogruppo di Forza Italia alla Camera dei Deputati, il deputato reggino Francesco Cannizzaro, per l'esito delle elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale di Crotone.

«Hanno scelto le liste del Presidente Sergio Ferrari – ha fatto notare Cannizzaro – 170 grandi elettori su 325, vale a dire oltre il 52%. È un risultato molto eloquente quello che è derivato dal rinnovo del Consiglio Provinciale di Crotone, per cui sabato 3 febbraio, si sono recati alle urne il 95% degli aventi diritto. Questo risultato così netto è motivo di grande soddisfazione per tutti, perché evidenzia due aspetti in particolare: il riconoscimento diffuso dell'ottimo lavoro di questi primi due anni di Amministrazione Ferrari; e l'importanza di vivere il territorio, conoscerne le esigenze, affrontarle cercando di assecondarne le istanze e le legittime aspettative. Crotone e l'intera sua Provincia hanno saputo riconoscere tutto ciò e hanno ricambiato riponendo ancora una volta la fiducia nel lavoro e nel gruppo del Sindaco e Presidente della Provincia».

A dirlo è il Coordinatore regionale della Calabria e Vice Capogruppo di Forza Italia alla Camera dei Deputati, Francesco Cannizzaro, commentando il risultato elettorale di Crotone.

«Sebbene si tratti di elezioni 'di secondo livello', il risultato è inequivocabile. A Ferrari abbiamo sempre riconosciuto doti e capacità di ottimo amministratore, ancora prima che politiche. Pertanto, Forza Italia a Crotone e nel relativo territorio provinciale sa di poter contare su amministratori validi, espressione credibile delle rispettive comunità. A Sergio ed a tutta la sua squadra i migliori auguri di buon lavoro ed i complimenti per l'eccellente risultato, frutto di un lavoro che non poteva non essere riconosciuto».

UN COLLEGAMENTO GRATUITO TRA L'AEROPORTO DI RC E LA LOCRIDE



Ad annunciare l'arrivo di Ryanair ha Reggio Calabria è stato Michael O'Leary, Ceo della compagnia low cost da oltre 180 milioni di passeggeri l'anno. Previste 8 nuove rotte ancora in via di definizione.

È una grande opportunità per tutta la provincia reggina con una stima annua di oltre 400 mila nuovi passeggeri, oltre 100mila dal solo Aeroporto di Milano Bergamo. E' chiaro che tutto questo rappresenta per la fascia jonica un'occasione unica ed imperdibile che va sfruttata programmando e stuzzicando, magari anche con piccoli e mirati incentivi, i nuovi viaggiatori. Il punto di forza di Ryanair è sicuramente rappresentato dalle tariffe low cost e quindi presumibilmente avremo un flusso di turisti che arriverà attratto da prezzi davvero contenuti. La locride, come tutta la fascia jonica reggina, potrebbe puntare a conquistare questo bacino di nuovi



di **FRANCESCO MEDURI**

utenti attraverso iniziative mirate. La mia idea è che la politica insieme alle associazioni e le attività

commerciali, possa lavorare per offrire un servizio ai passeggeri che atterrano a Reggio Calabria, proponendo magari un trasferimento gratuito da/per la Locride, soggetto magari ad un

requisito minimo di almeno due notti in strutture convenzionate. Un vero e proprio voucher per muoversi gratuitamente da e per l'Aeroporto Tito Minniti. In questo modo probabilmente si riuscirebbe a veicolare nella fascia jonica reggina un numero maggiore di visitatori nuovi, non solo i classici emigranti che ritornano nel periodo estivo.

Ricordiamoci sempre che la locride ha una grande offerta dal punto di vista del territorio, ma anche dell'enogastronomia e della tra-

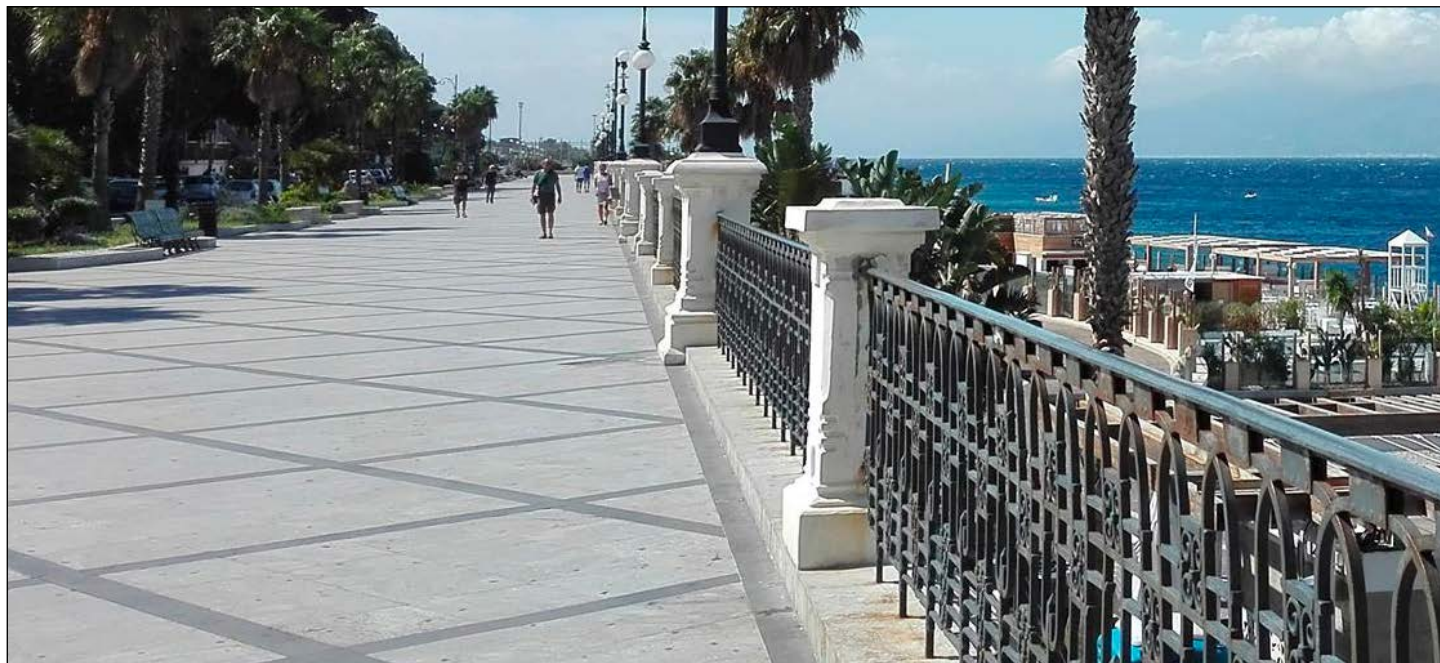
dizione culturale. Probabilmente il titolo di Capitale della Cultura avrebbe rappresentato insieme ai nuovi voli, un grande spinta turistica, senza precedenti. Credo comunque che sia una il tempo di questa nuova sfida, che non possiamo pensare di vincere con le armi attuali, bisogna cambiare visione e offrire servizi.

Per la mia iniziativa sentirò i colleghi Presidenti delle Pro Loco limitrofe e solleciteremo i sindaci e i loro organismi, perché si lavori sui collegamenti (in concomitanza con l'orario dei voli) e sull'eventuale voucher gratuito per chi alloggerà almeno due notti in strutture convenzionate (b&b, Hotel, ecc).

Sono sicuro che si troveranno adeguati fondi per lo sviluppo promozionale e turistico, dando priorità ad iniziative concrete. Allo stesso tempo vanno sbloccati i bandi e le assegnazioni di alloggi e strutture che i vari comuni hanno a disposizione ma che risultano ancora inutilizzate. ●

[Francesco Meduri è presidente della Pro Loco di Martone]

BUONI E UTILI CONSIGLI PER PREPARARE REGGIO ALL'ARRIVO DI NUOVI TURISTI

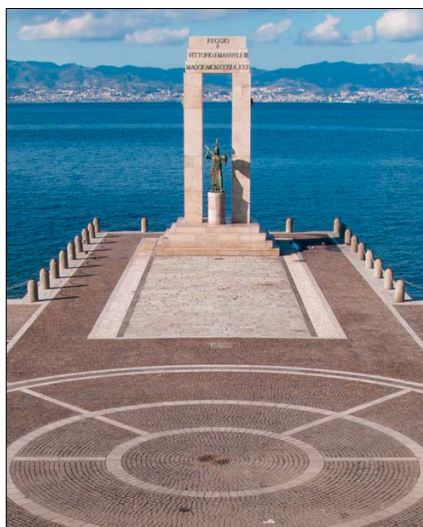


Con l'apertura del preannunciato nuovo Hub Ryanair presso l'Aeroporto dello Stretto "Tito Minniti" di Reggio Calabria e l'aggiunta di 8 nuove rotte, la città si deve preparare a ospitare un numero crescente di turisti.

Ecco alcuni consigli, che ho ricevuti da un amico, che vive da molti anni di turismo e turisti, per cittadini e istituzioni su come accogliere al meglio i visitatori.

Ospitalità calabrese: Richiamate la tradizionale ospitalità calabrese! Insegnate ai cittadini l'importanza di un sorriso caloroso e di essere disponibili per fornire indicazioni e consigli sulla città.

Informazione turistica accessibile: Assicuratevi che le informazioni turistiche siano facilmente



di **TONY ERRIGO**

accessibili. Cartelli, guide online e brochure possono aiutare i visitatori a orientarsi e a scoprire le bellezze locali.

Preservare il territorio: Valorizzate e preservate

il ricco patrimonio culturale e storico della città. Musei, siti archeologici e attrazioni locali dovrebbero essere promossi per offrire ai turisti un'esperienza completa.

Servizi di trasporto efficienti: Ottimizzate i servizi di trasporto pubblico e private per agevolare gli spostamenti dei turisti all'interno della città e verso le destinazioni circostanti.

Incentivare il commercio locale: Invogliate i visitatori a sperimentare la cucina locale e a acquistare prodotti tipici.

Collaborate con i commercianti locali per creare offerte speciali o sconti per i turisti.

Eventi culturali e ricreativi: Organizzate eventi culturali e ricreativi per intrattenere i visitatori. Concerti, festival e manifestazioni possono arricchire l'esperienza turistica.

Sostenibilità ambientale: Promuovete pratiche sostenibili per ridurre l'impatto ambientale del turismo. Incentivate l'uso dei trasporti pubblici, la raccolta differenziata e la sensibilizzazione ambientale.

Assistenza multilingue: Assicuratevi che ci siano servizi di assistenza multilingue in luoghi chiave come l'aeroporto, i centri informazioni turistiche e gli hotel per facilitare la comunicazione con i turisti internazionali.

Accogliere i turisti con entusiasmo e professionalità contribuirà non solo a migliorare la reputazione di Reggio Calabria come destinazione turistica, ma anche a creare un ambiente favorevole per il turismo sostenibile a lungo termine. ●

L'INCONTRO TRA I SINDACI DI REGGIO E VILLA SAN GIOVANNI SU UN TEMA IMPORTANTE PER IL TERRITORIO

FALCOMATÀ E CAMINITI A CONFRONTO SU TRASPORTI E INFRASTRUTTURE

Trasporti e infrastrutture nell'area dello Stretto e lo sviluppo di percorso sinergico che punti al coinvolgimento istituzionale del territorio, anche in vista dell'ipotesi di avvio dei lavori del ponte sullo Stretto sono stati al centro dell'incontro tra il sindaco di Reggio, Giuseppe Falcomatà, e gli Amministratori del Comune di Villa San Giovanni, guidata dalla sindaca Giusy Caminiti.

Presenti, all'incontro, il consigliere regionale Giovanni Muraca, e una nutrita rappresentanza della Giunta e del Consiglio comunale villese.

Al centro del confronto, tra l'altro, anche l'ipotesi condivisa di uno spostamento degli attracchi per l'attraversamento dello Stretto nell'area a sud del porto storico di Villa San Giovanni, in una zona più idonea ad accogliere i flussi di traffico veicolare, consentendo inoltre la prosecuzione di un unico fronte mare cittadino, tra la periferia nord di Reggio Calabria e quella sud di Villa. Sul tavolo anche la sinergia tra i due Enti, e con gli altri Comuni del comprensorio dell'area dello Stretto, in vista delle prossime attività propedeutiche all'iter relativo alla realizzazione del ponte sullo Stretto, da affrontare con un approccio istituzionale condiviso che punti a rappresentare le istanze del territorio e le prerogative delle comunità residenti a Villa San Giovanni, a Reggio Calabria e complessivamente nell'area interessata dai lavori.

Al termine del confronto il sindaco

Giuseppe Falcomatà ha ringraziato la sindaca di Villa San Giovanni Giusy Caminiti e gli altri amministratori villesi presenti.

«Un incontro utile – ha affermato Falcomatà – che rinsalda un percorso sinergico da tempo avviato

graziato il sindaco Falcomatà nella doppia veste di sindaco metropolitano e di sindaco della Città di Reggio Calabria, città con la quale, spiega Caminiti, è necessario aprire un unico tavolo di confronto sulle tematiche portuali e sull'area



e che consente alle nostre Amministrazioni di continuare a lavorare in piena sintonia, nell'ottica di una visione comune che riguarda principalmente gli aspetti legati alla programmazione ed allo sviluppo strategico territoriale».

«Il tema dei trasporti e delle infrastrutture – ha concluso il sindaco – riveste in quest'area un'importanza specifica, non solo per ciò che riguarda il ponte sullo Stretto, ma per l'intero sistema integrato, con l'ambito portuale, con il tema dell'attraversamento, della ricettività portuale a fini commerciali e turistici, con l'ambito aeroportuale ed il sistema intermodale di collegamento tra le diverse infrastrutture ad oggi presenti o ancora da realizzare».

La sindaca Giusy Caminiti ha rin-

integrata dello Stretto: «La visione della portualità commerciale va integrata con quella crocieristica portata avanti dall'amministrazione di Reggio e con quella diporistica su cui sta puntando la nostra Città, liberando le comunità dall'assedio dei mezzi da e per la Sicilia e immaginando una continuità del nuovo waterfront che va progettato».

«La nuova visione – ha concluso la sindaca Caminiti – va condivisa dalla politica che già con questo incontro si è espressa favorevolmente e va costruita in un tavolo permanente di confronto: un dialogo avviato con grande disponibilità dal sindaco Falcomatà, che ringraziamo per l'attenzione riservata ai problemi della nostra Città». ●

SACCOMANNO: IL PONTE SULLO STRETTO STA DIVENTANDO REALTÀ

di **GIACOMO SACCOMANNO**

Il Sud e l'Italia intera hanno necessità di questa straordinaria struttura che non solo unirà due regioni come la Calabria e la Sicilia, ma realizzerà quella crescita che finora non vi è stata per evidente incapacità e non volontà di coloro che ci hanno fin qualche anno fa amministrati. Una gestione della nazione senza alcuna identità e con la assoluta mancanza di una programmazione che appare indispensabile nell'attuale millennio. Sin da 1955 si parla di Ponte sullo Stretto, ma nulla si è riusciti a fare per l'evidente contrasto di una sinistra che ha sempre remato contro il Sud. Non si tratta di una affermazione retorica, ma di fatti reali che hanno portato la Calabria e il Sud, in generale, ad occupare gli ultimi posti in tutti i settori. Negli ultimi 10 anni la sinistra ha gestito l'Italia che, senza vincere mai le elezioni, è riuscita con stratagemmi di "palazzo" a rimanere sempre in piedi. Naturalmente, con tanti compromessi, che hanno impedito una seria amministrazione dell'Italia, lasciando il posto a "condizionamenti" che hanno fortemente danneggiato la nostra Nazione: dal nucleare, alla chiusura dei pozzi del gas, alla negazione di infrastrutture di relevantissimo valore, tutte azioni che hanno pesantemente indebolito lo sviluppo e l'economia italiana. Poi è arrivato il Governo di centro-destra che, in meno di un anno, ha rivitalizzato l'Italia ed ha rimesso in piedi il progetto del ponte, ha fatto rinascere la società, ha portato alla definizione del progetto definitivo, con una integrazione tecnologica che lo renderà un vero e proprio "monumento innovativo" per il ponte più lungo del mondo. Tutto ciò, grazie alla

caparbia del Ministro e Vice Premier Matteo Salvini che ha voluto e vuole che le infrastrutture tutte si realizzino e che il ponte diventi l'emblema della nuova Italia. Un modo per valorizzare il nostro territorio, creare innovazione, occupazione, crescita ed economia.

progetto definitivo, con uno studio approfondito di tutte le criticità che sono state evidenziato nel passato e che, comunque, sono state tutte superate. Un grazie, quindi, all'AD Pietro Ciucci e al Presidente Giuseppe Recchi, oltre agli altri consiglieri e ai tecnici che hanno lavorato assiduamente e costantemente per raggiunge-



Una concretezza per il Sud che è sempre mancata a tutti i precedenti Ministri e Governi, e che si è potuta realizzare anche grazie ai due presidenti delle regioni Roberto Occhiuto e Renato Schifani. E su questo percorso è necessario mettere in luce il grande lavoro svolto dalla nuova società dello Stretto di Messina che in poco più di sei mesi è riuscita ad organizzarsi strutturalmente ed a raggiungere l'importante traguardo della prossima approvazione del

re questo risultano inaspettato. Un team all'altezza della situazione che servirà anche a valorizzare le nostre aziende e far riprendere all'Italia quei primati che, sempre la sinistra, nel passato ha distrutto. Una struttura all'avanguardia che proietterà la nostra Nazione nello scenario internazionale per innovazione e capacità imprenditoriale. ●

[Giacomo Saccomanno è commissario regionale della Lega]

GIUBILEO 2025, PRESENTATO A ROMA IL PROGETTO DELLA LOCRIDE

di **ARISTIDE BAVA**

Il Gal Terre Locridee ha presentato a Roma, unitamente ai rappresentanti della Diocesi Locri Gerace, il progetto “Giubileo for All” con un itinerario specifico dal titolo “E ti vengo a cercare, Cammini verso l’infinito”.

Un progetto indirizzato ad abbracciare le comunità che si distinguono per la sua visione audace e inclusiva, coinvolgendo cittadini, associazioni ed enti locali in una rete che si estende chiaramente ben oltre le barriere culturali e fisiche. L’iniziativa si propone in sintesi di superare ogni forma di discriminazione indipendentemente dalle caratteristiche fisiche, sensoriali, cognitive, anagrafiche, linguistiche, culturali e religiose, aprendo le porte dell’esperienza giubilare a tutti.

In una nota diffusa dal Gal si ricorda che «nel panorama mondiale, un miliardo di individui vive con disabilità, affrontando quotidiane sfide legate a barriere fisiche, culturali e sensoriali. A tal proposito, il progetto “Giubileo For All - Itinerari Inclusivi tra Arte e Bellezza” si propone di migliorare l’accessibilità del Giubileo 2025, con particolare attenzione alle persone con disabilità, trasformando l’evento in un’esperienza inclusiva, arricchente e condivisa».

A Roma, presenti Dino Angelaccio, coordinatore del progetto “Giubileo for All” e Suor Veronica Donatello, responsabile Servizio nazionale per la Pastorale delle persone con disabilità della CEI, sono stati presentati i primi itinerari (quattro) nella sala della Pontificia Università Urbaniana in Vaticano: “E ti vengo a cercare. Cammini verso l’infinito”, appunto nella diocesi di Locri-Gerace; “Iter Suasumum. Alle radici del cristianesimo” nella diocesi di Senigallia; “Tra Via

Regia e Cammino giubilare” nella diocesi di Amalfi-Cava de’ Tirreni; “Romanic@mente” nella diocesi di Campobasso-Bojano. Ciascun cammino, ispirato a santi, santuari e luoghi di culto, si propone di avvicinare le persone attraverso la condivisione della bellezza in-

vo Francesco Oliva di Locri-Gerace ed ha rimarcato l’impegno della Diocesi di Locri-Gerace nel rendere sempre più accessibili a persone con disabilità i luoghi di fede. Poi Francesco Macrì, presidente del Gal Terre Locridee, che ha sottolineato come l’itinerario sia il primo percorso proposto e che l’obiettivo del Gal è quello di



trinseca alla fede e alla cultura. Il progetto “E ti vengo a cercare. Cammini verso l’infinito” della diocesi di Locri-Gerace, si snoda nei tre comuni della Valle dello Stilaro – Pazzano, Bivongi e Stilo e che prevede tre tappe: il Santuario di Santa Maria della Stella a Pazzano (RC), il Monastero Greco Ortodosso di San Giovanni Therestis a Bivongi (RC), la Cattolica di Stilo e chiese rupestri a Stilo (RC) -. I presentatori sono stati Don Enzo Chiodo, rettore dell’eremo-santuario di Santa Maria della Stella che, ha portato i saluti del Vesco-

coinvolgere tutto il territorio della Locride.

Antonio Blandi, project manager di Officine delle Idee (componente del Comitato Nazionale del progetto Turismo For All), ha evidenziato le importanti peculiarità che la Calabria può mettere in campo per quanto attiene il turismo religioso ed esperienziale e che il progetto Giubileo For All può essere il volano per aiutare anche le piccole comunità, i borghi antichi, le aree interne «nel costruire un futuro e uno sviluppo sostenibile, partecipato, circolare e coeso». ●

PROGETTO «RIEDUCA AL RISPETTO» CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

Rieduca al Rispetto”: aderisce al progetto anche l’Associazione VESCA di Longobucco.

L’onda di solidarietà e impegno contro la violenza di genere continua a diffondersi, coinvolgendo ora anche il Comune di Longobucco, grazie all’adesione dell’Associazione VESCA all’iniziativa promossa da “Associazione Libere Donne”.

Quest’ultima, un’associazione di promozione sociale con sede a Crotone e presieduta da Caterina Villirillo, sta guidando con passione e determinazione una campagna di sensibilizzazione, partita all’inizio di febbraio, per contrastare la violenza di genere; un importante periodo che culminerà l’8 marzo, Giornata Internazionale della Donna. Sarà un mese dedicato a educare al rispetto, un concetto fondamentale che precede la celebrazione della festa degli innamorati, San Valentino. È la prima volta che numerose associazioni in Calabria si uniscono in un’unica iniziativa sotto la guida di Libere Donne. Diverse realtà di tutta la regione hanno aderito all’appello, organizzando eventi e attività su vasti territori, da Catanzaro a Crotone, da Rossano a Roggiano, Cutro, Strongoli, Cirò, Mirto, Corigliano e Longobucco.

«L’adesione dell’Associazione VESCA - ci dice la segretaria, Avvocato Luigina Diletto - radicata nel tessuto sociale di Longobucco, rappresenta un importante passo avanti nella lotta contro la violenza di genere. È un segno tangibile di unità e solidarietà, dimostrando che la volontà di combattere questo fenomeno pervasivo è condivisa da diverse realtà della comunità».

L’inizio del mese di sensibilizza-

di **ANTONIO LOIACONO**

zione segna un momento cruciale per diffondere consapevolezza e promuovere il rispetto e l’uguaglianza di genere.

Attraverso eventi, incontri e iniziative sul territorio, l’Associazione VESCA si impegna a contribuire attivamente a questa importante causa, lavorando fianco a fianco con “Associazione Libere Donne” e altre associazioni affiliate.

La leadership e la determinazione del presidente Caterina Villirillo e



CATERINA VILLIRILLO

del suo team sono un faro di speranza e ispirazione per tutti coloro che si battono contro la violenza di genere. Il loro impegno dimostra che anche in contesti locali è possibile fare la differenza e promuovere un cambiamento positivo.

«La Calabria - dice il presidente dell’associazione pitagorica, Caterina Villirillo - pur essendo una terra di straordinaria bellezza, necessita di un profondo cambiamento culturale, ideologico e politico per affrontare il problema della violenza di genere. Questa campagna mira a penetrare in ogni ambiente, dalle case agli uf-

fici, dai negozi alle famiglie, per dare coraggio a coloro che subiscono in silenzio e per sensibilizzare gli uomini sul vero significato dell’amore, che è intrinsecamente legato al rispetto e non alla violenza fisica o psicologica.

Invitiamo tutte le istituzioni e le forze politiche a partecipare agli eventi di confronto organizzati durante questo mese, al fine di portare un contributo concreto e tangibile nella lotta contro la violenza di genere, un problema che riguarda l’intera società.»

Diverse campagne informative verranno lanciate nel corso del mese, inclusa la campagna “Rispetto” ideata dall’Associazione “In’Oltre” di Catanzaro, insieme ad altre iniziative come il “Tarallo a forma di cuore”, che sta già facendo la sua comparsa in molte case calabresi. Queste campagne, diverse ma complementari, coinvolgeranno l’intera regione e le numerose associazioni che si uniscono in rete per un unico obiettivo: salvare vite umane contrastando il femminicidio e rieducando la società.

L’adesione dell’Associazione VESCA rappresenta solo l’inizio di un lungo percorso di sensibilizzazione e cambiamento. È un invito a tutti i cittadini di Longobucco, e non solo, a unirsi a questa importante causa, lavorando insieme per costruire una società più sicura, rispettosa e inclusiva per tutti.

«In questo mese di sensibilizzazione - conclude la Villirillo - è fondamentale ricordare che ognuno di noi ha un ruolo da svolgere nella lotta contro la violenza di genere. È solo attraverso l’unità e l’impegno di tutti che possiamo sperare di creare una società più sicura e rispettosa per tutti i suoi membri». ●

A CZ AL VIA IL PROGETTO "SPREAD" CONTRO LE DIPENDENZE GIOVANILI

Si chiama Spread (Strategie preventive a contrasto delle dipendenze comportamentali e d'abuso) del Centro Calabrese di Solidarietà Ets.

Si tratta di una iniziativa completa e innovativa volta a contrastare le dipendenze tra i giovani, coinvolgendo la comunità educante e promuovendo attivamente la prevenzione e il benessere nelle giovani generazioni negli 80 comuni della provincia di Catanzaro. Il progetto è finanziato dal Consiglio dei Ministri, Dipartimento Politiche Antidroga per l'annualità 2022.

Il Centro Calabrese di Solidarietà Ets collaborerà con due partner di progetto: la Cooperativa sociale "Zarapoti" e l'Associazione Comunità Progetto Sud. Recentemente, presso la sede degli uffici amministrativi e della Presidenza del Centro, si è svolta una riunione operativa con la presenza del responsabile del progetto, il sociologo Andrea Barbuto, e dei referenti delle due associazioni partner: Aristide Anfosso e Barbara Trapasso per la Cooperativa "Zarapoti" e Roberto Gatto e Angela Murata per "Progetto Sud". Presente all'incontro la presidente del Centro Calabrese di solidarietà Ets, Isolina Mantelli.

«L'obiettivo del progetto - ha spiegato Andrea Barbuto - è potenziare i fattori di protezione, offerte al target dei minori compresi tra 11 e 17 anni, come abilità sociali, personali, motivazionali e benessere psico-sociale, al fine di prevenire lo sviluppo di dipendenze comportamentali e dall'uso di sostanze. Cerchiamo di offrire un intervento pluridimensionale nei territori, coprendo la prevenzione educativa di tipo universale e mirato a soggetti a rischio o in trattamento. Le azioni inizieranno a marzo con

l'ingresso nelle scuole, seguite da attività pianificate».

Per raggiungere questi obiettivi, il progetto Spread prevede diverse azioni suddivise in fasi chiave: si parte dall'implementazione di Attività Preventive attraverso la realizzazione di interventi di prevenzione universale, selettiva e indicata per contrastare dipendenze

La disseminazione di prassi preventive favorisce la diffusione di pratiche di prevenzione contro le dipendenze comportamentali e da sostanze nelle giovani generazioni nel comprensorio provinciale di Catanzaro. Altre azioni chiave del progetto sono: il potenziamento delle competenze di base e delle life skills degli studenti; il suppor-



comportamentali e da sostanze stupefacenti nei territori della provincia di Catanzaro e negli istituti scolastici di primo e secondo grado aderenti. E quindi alla sensibilizzazione politica e istituzionale con il coinvolgimento del piano politico e istituzionale nella progettazione e programmazione dedicata al contrasto delle dipendenze nella fascia d'età scolare. Importante l'ampliamento della Rete Pubblico/Privata con il coinvolgimento di un'ampia rete di soggetti pubblici e privati a supporto della prevenzione, dell'allert precoce e della presa in carico dei giovani con problematiche di dipendenza.

to e sostegno alle famiglie rispetto alle dinamiche relazionali con i figli e alle eventuali condotte d'abuso; il consolidamento della Comunità Educante grazie alla collaborazione tra enti pubblici, privato sociale, associazionismo e movimenti per implementare prassi contro le dipendenze nei territori. «Il tema delle dipendenze emerge in modo evidente quando si verificano casi eclatanti. Invece è necessario discuterne, a partire dal confronto con i giovani nelle scuole - ha detto Roberto Gatto, responsabile dell'area di riabili-

segue dalla pagina precedente • Dipendenze giovanili

tazione della comunità "Progetto Sud". Ci fa molto piacere lavorare insieme su questo progetto: dopo la pandemia, i disagi nelle scuole sono emersi in modo significativo, quindi intendiamo operare in questi contesti valorizzare e intervenire insieme agli studenti, affrontando temi che influenzano la loro vita quotidiana».

Per Angela Muraca «questo non è solo un progetto di prevenzione e informazione, ma mira a valorizzare le capacità e le risorse degli

studenti all'interno della scuola". Barbara Trapasso, educatrice della cooperativa "Zarapoti", aggiunge: «Siamo lieti di partecipare insieme agli altri enti accreditati. Siamo pronti a rispondere direttamente sul territorio, consentendo agli studenti e alla popolazione in generale di contattarci direttamente nei vari luoghi, in questo caso».

«L'attenzione - ha aggiunto Aristide Anfosso, sempre della Cooperativa Zarapoti - è focalizzata sulla prevenzione diretta sul territorio per avere un contatto quotidiano con l'utenza».

La presidente Mantelli ha voluto evidenziare «l'importanza di essere insieme per fornire risposte a chi ne ha bisogno». È necessario affrontare il problema della tossicodipendenza a livello nazionale. «La speranza - ha concluso Mantelli - è che si possa sviluppare una nuova legge sulla tossicodipendenza per l'Italia, specialmente dopo anni di silenzio sull'argomento e visto l'attuale incremento di diffusione delle sostanze e dei comportamenti di dipendenza». ●

A VIBO FARÀ TAPPA LA "CORSA DI MIGUEL" CONTRO RAZZISMO E VIOLENZA

La "Corsa di Miguel" farà tappa anche a Vibo Valentia, in una data che deve essere ancora individuata, ma che potrebbe essere il 13 o il 14 marzo.

Quello che è ormai diventato un appuntamento storico - una gara di atletica nata nel 2000 a Roma nel segno di un ragazzo, Miguel Benancio Sanchez, podista e poeta, finito tra i 30mila desaparecidos del regime argentino degli anni '70 - si terrà anche a Vibo Valentia e Vibo Marina, in un doppio evento in contemporanea nel marzo prossimo.

Nella giornata di giovedì, l'iniziativa organizzata nel lontano 2000 dal giornalista della Gazzetta dello sport Valerio Piccioni, è stata presentata in un doppio appuntamento: prima su corso Vittorio Emanuele III, animata da un flash mob degli studenti del liceo "Capialbi", alla presenza, tra gli altri, degli organizzatori e degli assessori comunali Vincenzo Bruni e Katia Franzè; e poi nel corso di un convegno nella sede del liceo Scientifico "Berto".

Qui, a moderare gli interventi e portare i saluti della dirigente Licia Bevilacqua, il docente Bruno Nardo, coordinatore dipartimento Scienze motorie del liceo "Berto". Presente anche il docente Carlo Lico, che ha curato la parte esterna della mattinata. A porgere i sa-

luti istituzionali anche la referente dell'Usp vibonese Laura Manno e l'assessore comunale Katia Franzè. E poi il via al convegno con relatori lo stesso Valerio Piccioni, la giornalista Enza Beltrone responsabile dei progetti dell'Unione stampa sportiva italiana, il direttore sportivo della Volley Tonno Callipo Giuseppe De

Fina, e l'allenatore della Todo Sport Claudio Torchia. «Siamo davvero orgogliosi - afferma l'assessore Franzè - di poter ospitare una gara che non è una semplice corsa di atletica. È un evento sportivo nel senso più nobile del termine, perché serve a riaffermare i valori universali che da sempre guidano la pratica sportiva, e serve inoltre a ricordare una figura straordinaria come quella di Miguel Benancio Sanchez, un ragazzo scomparso ad appena 26 anni per mano criminale, un giovane che amava lo sport, la

vita, la poesia, un giovane dall'animo sensibile come lo sono molti dei nostri ragazzi che oggi spesso non hanno spazio per esprimersi. Lo sport può essere una chiave».

«Sarà una gara contrassegnata dalla lotta al razzismo, alla violenza di genere e ad ogni forma di discriminazione. E siamo davvero orgogliosi - conclude l'assessore Franzè - di poter inserire la città di Vibo Valentia tra le partecipanti ad un evento di questa portata». ●



GIUSEPPE SAMÀ, L'ARCHITETTO CALABRESE CHE FA INNAMORARE NY

Si chiama Giuseppe Samà, ed è il golden boy dell'architettura newyorkese.

Partito da un piccolo paesino della sulla costa tirrenica cosentina, con tanti sogni e aspirazioni in valigia, ha conquistato la Grande Mela, con il suo talento e la sua classe, tutta made in Italy.

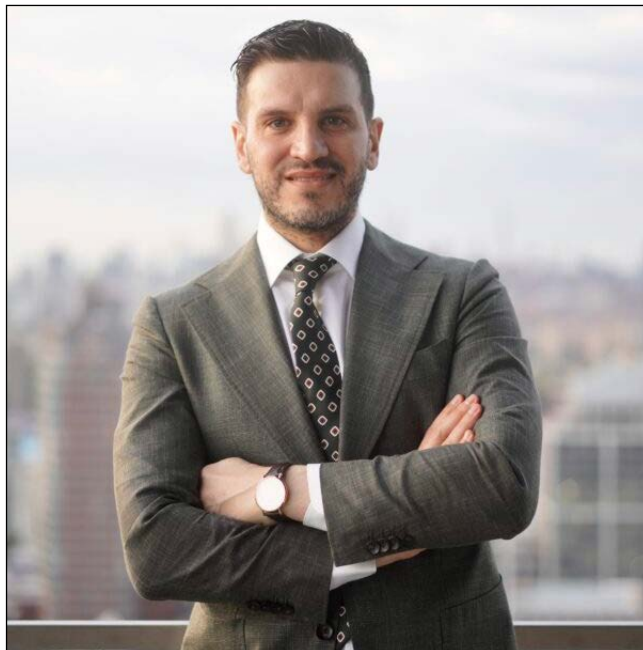
Egli, dopo la laurea in architettura a Roma e un master in restauro monumentale, ha deciso circa 12 anni fa, di oltrepassare l'Oceano e di mettersi alla prova, all'interno di una realtà completamente diversa da quella italiana, dove però ha trovato il modo di esprimere al meglio la sua idea di design.

«Era il 2012 quando è nata l'idea di fare qualche esperienza all'estero. L'ambizione e la voglia di confrontarmi con un'altra cultura e migliorare dal punto di vista professionale erano troppo grandi. All'inizio è stato molto difficile, ma poi nel 2016, dopo diversi colloqui di lavoro, cinque studi di architettura mi hanno assunto e sponsorizzato per il visto lavorativo. L'America offre a tutti, ma proprio a tutti, l'opportunità di realizzarsi, anche se questo non significa che tutti ce la fanno. Anzi, molti abbandonano subito l'idea di vivere qui e rientrano al proprio paese di origine. – continua – I primi due anni sono stati difficili, lavoravo come un dannato arrivando fino a 16 ore al giorno, ma non perché fossi costretto a farlo, ma perché era forte la voglia di affermarmi».

A piccoli passi, Samà diventa Associate Architect per Fzad Archi-

di **MARIACHIARA MONACO**

tecture & Design, studio che vanta clienti come Max Mara, Davide Cenci, Jacob & Co., Tommy Hilfiger. Tutti nomi importanti, simbolo dell'economia a stelle e strisce. «New York – racconta – è uno stile mentale, estetico, di vita. La gente viene qui perché aspira ad essere nella città che darà loro la libertà di fare quello che vogliono e rea-



lizzare le loro aspirazioni, i loro sogni.

E, proprio nel 2020, in piena pandemia, il giovane realizza il suo più grande sogno, decidendo di camminare da solo, e fondando il suo studio di architettura e design: "Giuseppe Samà Architect".

La sua è stata una scommessa vinta, viste le numerose richieste che ogni giorno pervengono in sede, pur mantenendo la semplicità e l'umiltà che sono non comuni in chi raggiunge grandi risultati come i suoi.

«Se tutto è così veloce, è per l'otti-

mo sistema burocratico. Qui non esiste che tu debba aspettare dai sei ai nove mesi per ottenere un permesso di costruire. Devi aspettare così tanto tempo solo se il progetto riguarda un grattacielo. Negli Stati Uniti il tempo è denaro, ed un costruttore non si può permettere di aspettare a lungo».

In questi anni il Golden boy dell'architettura ha realizzato progetti, anche molto ambiziosi, come la realizzazione degli interni di un attico, nel grattacielo residenziale più alto al mondo, e nella "Billionaire's Row", (la strada dei miliardari) di New York City.

Ma ci sono anche altri progetti, che il giovane architetto calabrese sta portando a compimento, come l'ideazione di una catena di locali italiani, trapiantati negli Usa, come Numero 28, rinomato ristorante che a New York ha sei location, altre a Miami, Austin (Texas), Londra. Un luogo concepito come uno spazio di ricerca, dove gli interni e la costruzione stessa fanno da cornice a cibo e cocktail, e dove i cosmopoliti

abitanti di New York, amano rifugiarsi e rilassarsi.

«In ogni progetto che faccio lo stile italiano è tutto. Non faccio altro che dare libero sfogo alla mia fantasia utilizzando materiali come il vetro, il legno e l'illuminazione. Questa è una cosa unica perché alla fine dei lavori il risultato è proprio quello che inizialmente avevi ideato. Ed il fascino di questa meravigliosa professione è il fatto che ti dia la possibilità di dare vita a cose che ancora questo mondo saturo, in tutto e per tutto, non è stato in grado di creare». ●